

Il giorno 2 dicembre 2009, alle ore 11.30, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. N. Carulli, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Prof. G. Realdi, Prof. G.B. Rini, Dott. F.C. Sasso, Prof. F. Trevisani.

E' assente giustificato il Prof. F. Patrone.

Sono assenti: Prof. R. Bernabei, Prof. R. Pini.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Esiti delle votazioni per il rinnovo della Giunta Esecutiva e degli altri organi statuari: decisioni conseguenti
3. Censimento dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09: stato di avanzamento delle schede informatizzate
4. Proposte sulla riorganizzazione del Bollettino MED/09
5. Lavori della Commissione mista COLMED/09-SIMI sulla formazione: riferisce il Prof. Realdi
6. Lavori della Commissione mista COLMED/09-SIMI sulla assistenza: riferisce il Prof. Corrocher
7. Modifica dei settori scientifico-disciplinari
8. Prime considerazioni sulla riforma universitaria secondo il d.d.l. del Ministro Gelmini
9. Posizione della Medicina Interna in tema di testamento biologico e consenso informato: costituzione di un gruppo di studio
10. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce di aver ricevuto una e-mail di ringraziamento da parte del Prof. Corrocher nella quale è anche riassunta la progettualità che dovrà avere la prossima Giunta. Riferisce che anche il Prof. Novarini gli ha inviato un'e-mail di ringraziamento per l'ufficio svolto. Ricorda, poi, le modalità di elezione delle Commissioni Giudicatrici per le prossime valutazioni comparative.

Il Prof. Corrocher fa notare che, mancando i loro nomi nell'elenco dell'elettorato attivo e passivo, i settantenni si accingono a fare ricorso.

Il Prof. Carulli replica che in realtà i settantenni ne fanno parte, ma è necessario che previamente sia notificato al MIUR se sono trattenuti in servizio. Segue una breve discussione circa le modalità di selezione delle commissioni giudicatrici.

Il Presidente informa che il Prof. Salvioli gli ha scritto di ritenere opportuno un maggiore impegno per migliorare il percorso formativo, perché nota limiti anche nella capacità di redigere le anamnesi da parte degli studenti. A tale riguardo informa che il Rettore di Bologna, Prof. Dionigi, lamenta che gli studenti giungono semianalfabeti all'Università.

Riferisce che gli è pervenuta una lettera del Prof. Prandoni con informazioni e documentazioni in merito alla Scuola di Specializzazione in Angiologia Medica. Il Presidente informa che il problema verrà gestito dal Consiglio Superiore di Sanità successivamente al suo prossimo rinnovo.

Il Presidente dà la parola al Prof. Corrocher, che informa di un progetto di legge giunto alla CRUI sulla "governance" delle Aziende Ospedaliere. Il Prof. Corrocher illustra i limiti del documento, che ignora le esigenze dell'Università. Fa presente che il documento è sotto esame anche da parte del CUN e il Prof. Lenzi, da lui appena sentito, gradirebbe una presa di posizione del COLMED/09. Segue un dettagliato esame del testo, che

viene ampiamente discusso. Successivamente viene stesa una lettera con una serie di emendamenti da proporre. Il Presidente suggerisce di inviare il testo al Collegio dei Chirurghi generali, per giungere ad una presa di posizione comune.

Il Presidente comunica che l'approvazione del verbale della riunione del 7 ottobre viene rinviata alla prossima riunione, non essendo stato ultimato il testo.

2. Esiti delle votazioni per il rinnovo della Giunta Esecutiva e degli altri organi statutari: decisioni conseguenti.

Il Presidente comunica l'esito delle votazioni per il rinnovo della Giunta Esecutiva e degli altri organi statutari. Risultano eletti per i Ricercatori i Dottori Amodio e Tesauro. Per i Professori Associati, risultano eletti Parrinello e Basili, al terzo posto si sono collocati con un ugual numero di voti Cherubini e Trevisani per i quali lo Statuto non fornisce un criterio di scelta. Il Professor Trevisani lascia l'aula. Numerosi interventi ricordano che in caso di pari numero di voti, vi è già la prassi consolidata di privilegiare il più anziano anagraficamente, anche per analogia con quanto accade per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo della SIMI. Dopo ampia e articolata discussione, il criterio è accolto all'unanimità. Risulta pertanto eletto il Prof. Trevisani, perché prevale per età anagrafica. Il Prof. Trevisani viene richiamato in aula. Per i Professori Ordinari sono stati eletti: Marchionni, Mannarino, Nuti, Realdi, Sesti. Il Presidente Corrocher ha ricevuto 137 voti, assumerà la carica di Presidente del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna dal 1 marzo 2010. I Proviviri e i Sindaci sono stati riconfermati. Ovviamente, gli eletti debbono regolarizzare eventuali irregolarità nel pagamento delle quote sociali, pena la decadenza. Il Prof. Dammacco si duole della mancata elezione di Carulli che, tuttavia, potrebbe essere cooptato nella nuova Giunta.

Il Prof. Realdi esprime il proprio rammarico per la mancata elezione del Prof. Carulli e perché uno dei candidati è membro del Consiglio Direttivo della SIMI. Teme che l'Assemblea non abbia avuto chiara la quantità e la qualità del lavoro svolto dalla Giunta passata. Il Prof. Rini concorda con la proposta del Presidente di proporre alla nuova Giunta la cooptazione del Prof. Carulli.

3. Censimento dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei Docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09: stato di avanzamento delle schede informatizzate

Il Presidente apre la discussione sullo stato di avanzamento delle schede informatizzate relative al censimento dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09, chiedendo al Prof. Rapaccini di relazionare in merito.

Il Prof. Rapaccini richiama i principi a cui si è riferita la stesura delle schede, ma sottolinea che non ritiene utile ampliare la raccolta schede oltre al personale universitario. Infatti, non vede perché il personale ospedaliero possa essere interessato a inserire i propri dati. Ritiene quindi difficilmente raggiungibile l'obiettivo di avere un quadro informativo dell'insieme degli Internisti italiani.

Il Dott. Amodio è del parere che l'obiettivo non sia quello di avere un quadro informativo dell'insieme degli Internisti italiani, ma di permettere a coloro che abbiano una cospicua produzione scientifica e ambiscano farsi riconoscere dal mondo accademico del settore di poterlo fare. Fra costoro, vi sono persone che ambiscono a posizioni accademiche e la loro mancata conoscenza porterebbe a una distorsione significativa del panorama delle persone scientificamente attive.

Il Prof. Corrocher ritiene che vi sono due obiettivi: quello di un'anagrafe scientifica dei singoli Internisti e quello di avere un panorama scientifico aggregato del

settore nel suo insieme. Si pone il problema se debba esservi un coinvolgimento della SIMI e della FADOI ove fosse coinvolto il personale extra-universitario.

Il Prof. Dammacco chiarisce che lo Statuto prevede che possano partecipare al settore, senza diritto di voto, Docenti di altri settori, ma non prevede la partecipazione di personale non universitario.

Il Prof. Rini ritiene che si debba dare a chiunque lo voglia la possibilità di essere riconosciuto per la sua produttività dal settore scientifico disciplinare di riferimento.

Il Prof. Trevisani ritiene che il sistema di raccolta dati debba essere flessibile e basato su una banca data informatizzata dinamica. Una semplice raccolta di documenti di testo non avrebbe alcuna utilità, ancorché di minor costo di attuazione.

Il Prof. Realdi fa presente che in futuro vi sarà un'abilitazione nazionale su base scientifica per gli aspiranti Docenti. Dopo vi sarà una chiamata locale in cui avranno peso le competenze assistenziali e didattiche. A questo punto, serve ancora l'anagrafe?

Il Prof. Corrocher ribadisce che l'anagrafe ha due scopi: uno relativo alle singole persone, ma l'altro di fornire dati in modo aggregato. Questa informazione aggregata è fondamentale per valorizzare il ruolo del settore nella dialettica istituzionale (universitaria e sanitaria).

Il Prof. Carulli fa notare che si va da un estremo in cui si vuol avere un'anagrafe della Medicina Interna Italiana nel suo insieme ad un altro in cui si ritiene che l'anagrafe sia inutile, anche in relazione alle nuove modalità concorsuali.

Il Dott. Sasso condivide le osservazioni del Prof. Realdi. Tuttavia, ritiene che l'anagrafe abbia una valenza politica: documenta la capacità dei Docenti del settore di autovalutarsi su base di eccellenza scientifica e impegno didattico-assistenziale.

Il Prof. Realdi ritiene si debba aprire alla SIMI e alla FADOI, per motivi politici.

Il Dott. Amodio fa notare che è importante creare un data-base in modo che sia strutturalmente il più possibile ampio, poiché è difficile ampliarlo successivamente, anche se ciò può avere un costo maggiore. Si potrebbero anche cercare sponsor per realizzare lo strumento informatico ottimale. E' vero che si può chiedere agli utenti di aumentare nel tempo le informazioni che vengono raccolte, ma è bene che la struttura informatica lo preveda già *ab initio*, poiché modifiche del software in itinere sono più difficili. Inoltre, per quanto riguarda l'inserimento di dati relativi a Internisti non universitari, è opportuno considerare che ciò permette di valutare meglio anche l'attività del personale universitario, poiché permette una comparazione.

Il Presidente ricorda che il Collegio ha stabilito di monitorare su base volontaria la produttività del Settore, aperto anche ad altri, ma in modo graduale. E' tuttavia bene che il sito funzioni, perché dal suo funzionamento deriverà la sua "appetibilità". Anche l'accessibilità dovrebbe essere per gradi. La scheda fornisce informazioni ben più articolate e complete di un'indagine bibliografica. Si può partire da una scheda che appaia abbastanza semplice e che potrebbe essere ampliata in seguito. Anche l'introduzione di parole chiave potrebbe essere utile. All'inizio si potrebbe partire da un numero limitato d'inseriti, ad esempio i membri della Giunta e alcune persone sensibilizzabili. Di seguito si estenderà ad altri. Il Prof. Realdi stigmatizza il fatto che le nuove norme concorsuali prevedano un'abilitazione solamente su base scientifica.

Il Prof. Corrocher fa notare che nel progetto di legge in esame il 30% del Fondo di Dotazione dipenderà dalla produttività dei Docenti. Le nostre schede potrebbero fungere da modello valutativo.

4. Proposte sulla riorganizzazione del Bollettino MED/09

Il Presidente passa a considerare le proposte sulla riorganizzazione del Bollettino MED/09. Ha parlato col neo-Presidente della SIMI che gli ha espresso la volontà di ridurre il materiale cartaceo, tra cui i Bollettini. In futuro, il Bollettino SIMI è destinato a

diventare esclusivamente informatico. Sarà quindi pressoché inevitabile che anche il Bollettino del COLMED/09 diventi informatizzato. Si potrebbe chiudere la redazione cartacea del Bollettino col numero 4 del 2009. Successivamente potrebbe essere gestito tutto dal sito, attraverso specifiche rubriche con un corpo redazionale adeguato. Dopo ampia e articolata discussione, in cui viene anche considerato il costo della versione stampata, viene deliberato all'unanimità che il Bollettino venga prossimamente realizzato in versione informatica. Tale Bollettino potrà avere un numero di pagine variabile, secondo le esigenze del momento, individuate dal Direttore responsabile.

5. Lavori della Commissione mista COLMED/09-SIMI sulla formazione: riferisce il Prof. Realdi

La discussione prosegue esaminando, integrando e portando a redazione finale la bozza di lettera di risposta al documento sul governo delle Aziende Ospedaliere della Giunta, nel frattempo redatta dal Prof. Corrocher. Il testo finale, che verrà inviato al Collegio dei Docenti di Chirurgia Generale, viene approvato all'unanimità. Eventuali successivi aggiustamenti verranno decisi attraverso un collegamento informatico.

10. Varie ed eventuali

Essendosi molto protratta la discussione sui punti precedenti ed avendo diversi componenti della Giunta già fissato l'orario del rientro nella propria sede, si è costretti ad interrompere i lavori della Giunta.

Il Presidente propone la data della prossima riunione, che sarà dedicata pressoché esclusivamente ai lavori delle Commissioni Realdi e Corrocher. Il Prof. Trevisani fa presente che è più importante discutere delle declaratorie dei settori proposte dal CUN e, in generale, essere tempestivi. Il Prof. Realdi lamenta vivamente che non si siano ancora esaminati i documenti delle Commissioni miste COLMED/09-SIMI sulla formazione e sull'assistenza. Il Presidente, su suggerimento del Prof. Corrocher, comunica che cercherà di effettuare una convocazione aggiuntiva il 14 o 15 Dicembre, dopo aver verificata la disponibilità dei componenti della Giunta per tale data.

La riunione viene chiusa alle ore 15.40.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario
Prof. Gian Ludovico Rapaccini